

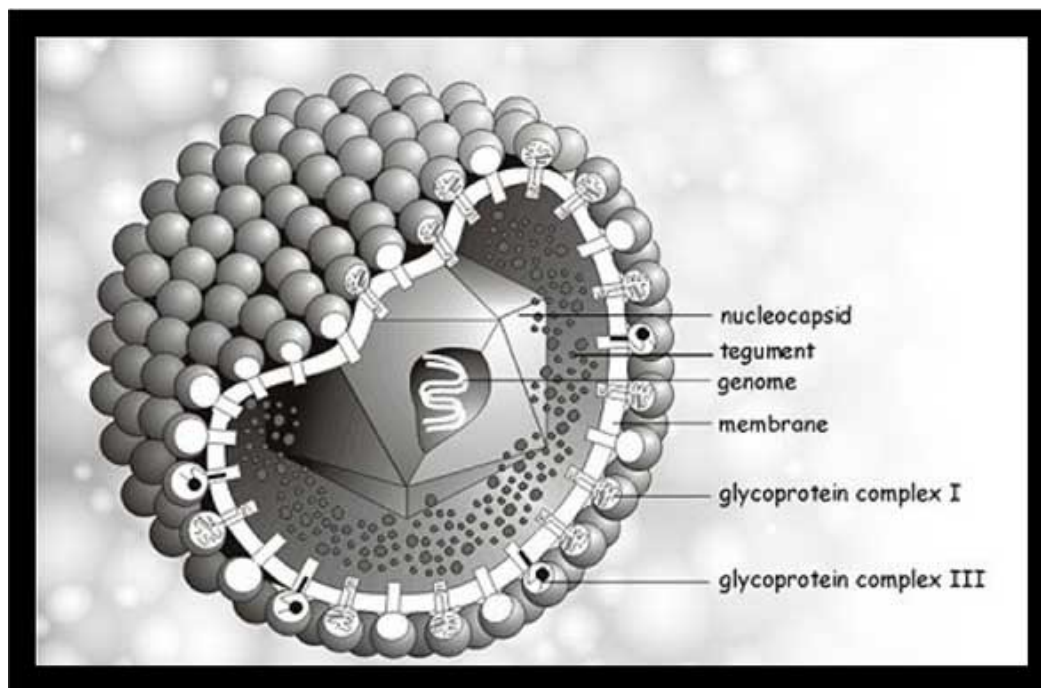
I POSTER DEGLI SPECIALIZZANDI

Reattività autoanticorpale ed epatite acuta da CMV

Divisione di Pediatria 2, Dipartimento di Medicina della Procreazione e della Età Evolutiva, Università di Pisa

Maria Elisa Di Cicco, Francesca Moscuza, Gloria Rossi, Silvia Ghione, Marta Segreto, Giulia Marsalli, Giuseppe Maggiore

Indirizzo per corrispondenza: melisa.dicicco@gmail.com



Un elevato titolo di autoanticorpi in presenza di evidenza di laboratorio di danno epatico è suggestivo di una malattia autoimmune del fegato. Un'analisi retrospettiva nel database dell'ambulatorio di Epatologia della Clinica Pediatrica di Pisa ha permesso di identificare 9 casi di epatite acuta da virus epatotropi "minori": 6 da CMV e 3 da EBV. Una positività autoanticorpale a titolo significativo è stata riscontrata in 2 dei 6 casi di epatite acuta da CMV: si tratta di due casi asintomatici in cui il riscontro dell'aumento delle aminotransferasi è stato occasionale. Nel primo caso (maschio di 8 anni con epatomegalia omogenea di consistenza aumentata e polo splenico palpabile) si è trattato di una positività *coarse speckled* a titolo elevato di ANA (1:640) associata a positività degli anticorpi antimitocondrio (AMA) (IFI 1:320 e Immunoblotting +++). Nel secondo caso (femmina di 5 anni e 3 mesi con esame clinico normale) si è trattato di una positività per ASMA 1:80 ed ANA *speckled* 1:320. In entrambi i casi la viremia CMV era assente al momento della diagnosi. La positività autoanticorpale si è risolta spontaneamente in circa 10 mesi nel primo caso e in 2 mesi nel secondo e si è associata a una guarigione clinica e a una scomparsa dell'evidenza biomorale di epatocitolisi. In conclusione di fronte a una epa-

tocitolisi asintomatica, la presenza di *elevati titoli di autoanticorpi comunemente associati alle malattie autoimmuni del fegato* quali ANA e SMA o anche di autoanticorpi meno convenzionali (AMA), più comunemente associati alle malattie autoimmuni dell'adulto, non è obbligatoriamente suggestiva, come suggerito dai protocolli diagnostici internazionali per la diagnosi di epatite autoimmune dell'adulto, di una patologia autoimmune del fegato. Tale riscontro deve comunque far ricercare un'etiologia infettiva da virus epatotropi minori e in particolare da CMV. Tale condizione è spesso asintomatica nel paziente immunocompetente e si risolve spontaneamente.